

Le FARC si riuniranno con il presidente Hugo Chávez il prossimo 8 di ottobre

E' quello che afferma il portavoce di questa guerriglia, Raúl Reyes, in un video che consegnò alla senatrice Piedad Córdoba, con cui si riunì da qualche parte nella selva tra giovedì e venerdì scorso.

Seppur nel messaggio non era specificato, El Tempo ha saputo che sarebbe proprio Reyes l'inviato speciale delle FARC e che il luogo dell'incontro sarebbe probabilmente Palazzo Miraflores (presidenziale) di Caracas

Nel video Reyes, seduto ad un tavolo del suo accampamento con Córdoba, ringrazia Chavez. "Voglio felicitarmi con lui per l'impegno che ci ha messo, per il suo ammirevole lavoro", le dice. Inoltre sottolinea la determinazione delle FARC per continuare ad andare avanti verso un accordo che permetta la liberazione di politici, membri della forza pubblica e i tre statunitensi, in cambio di circa 500 guerriglieri incarcerati, tra cui Reyes include Sonia e Simon Trinidad, oggi prigionieri negli Stati Uniti

E più in concreto, dice della necessità di fare una o due riunioni preventive all'incontro tra Chavez e il leader maximo delle FARC, Manuel Marulanda. Su questo punto propone che la prima riunione potrebbe essere l' 8 di ottobre, nell'anniversario del quarantennale di ciò che ha chiamato 'l' assassinio' del leggendario rivoluzionario Ernesto 'Che Guevara'.

Ai sequestrati e prigionieri nelle carceri, Reyes dice che "possono stare sicuri che ci sarà un'evoluzione", nonostante sottolinea anche che occorreranno molte riunioni, "perseveranza e persistenza" per arrivare all'accordo.

Nel video si menziona il possibile incontro di Chavez con i congressisti democratici e familiari statunitensi, ed altri con i famigliari dei guerriglieri prigionieri. Reyes nel suo messaggio fa riferimento anche all'appoggio dei 112 paesi Non Allineati; del presidente Luiz Inacio Lula da Silva del Brasile e del presidente francese Nicolás Sarkozy.

Non c'è nessun accenno nel messaggio del capo guerrigliero della condizione delle FARC che l'incontro Chávez-Marulanda avvenga in Colombia.

Presidente francese, disposto ad andare in Colombia

Nicolas Sarkozy compirebbe il viaggio "se è utile" per appoggiare la liberazione dei sequestrati delle FARC, ha rivelato David Martinon, portavoce della presidenza francese.

Martinon è stato intervistato sulla versione sostenuta da Hugo Chávez, nel senso che Sarkozy gli avrebbe detto essere disposto di andare con lui in Colombia per negoziare tale liberazione.

Il portavoce francese ha segnalato che Sarkozy è "determinato a fare tutto" il possibile per ottenere queste liberazioni. Sul fatto di andare in Colombia "se sarà necessario, penso non dubiterà nel farlo, se questo è utile ed avviene nel momento opportuno", ha indicato il portavoce Martinon.

Il funzionario ha chiarito che l'eventuale viaggio in Colombia sarebbe concordato con le autorità colombiane. Ha confermato anche, a questo proposito, che il presidente Sarkozy avrà nuovi contatti con il presidente Uribe,.